

*Nell'Incontro del 16 gennaio 2007 dei Consigli d'Intersezione, d' Interclasse, della Scuola, Sr Franca Ridella che fa parte del Consiglio Ispettoriale delle FMA del Piemonte, ci ha presentato una proposta, su cui si sta riflettendo in tutto l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a livello mondiale, finalizzata a rendere sempre più vivo nella realtà di oggi la spiritualità e la missione di don Bosco. E' una riflessione che ora abbiamo noi il compito di continuare, cercando insieme i piccoli passi di realizzazione.*

*Vi riportiamo la sintesi dell'Incontro fatta da Simona Fasano, presidente del Consiglio della Scuola perché possa servire a tutti come informazione e spunto per iniziare la riflessione.*

L'incontro con Suor Franca Ridella – Superiora del Consiglio Regionale PIEMONTE - ha portato una nuova proposta, una sfida, che si rivolge agli educatori adulti in senso lato, coloro che sono coinvolti con i nostri bambini/e e che si occupano quotidianamente della loro educazione morale, religiosa, didattica: noi genitori, gli insegnanti, i vari collaboratori, laici e suore salesiane.

Siamo in sintesi invitati a contribuire alla formazione di un **NUCLEO ANIMATORE della Comunità EDUCANTE** – che *educa e si educa* – :

è un luogo di incontro e di confronto tra persone che si sentono chiamate ad una comune missione. La sfida, la proposta, il progetto si rivolge agli adulti che intendono accogliere questo invito e lo vivranno come un impegno, rendendosi disponibili al dialogo, al confronto, alla elaborazione di progetti ed esperienze , sempre alla luce dello stile educativo salesiano.

Il NUCLEO ANIMATORE della Comunità EDUCANTE dovrebbe inoltre porsi nella Comunità educante della nostra scuola, come “garante” del carisma salesiano, cioè assicurare che la continuità dello spirito educativo salesiano, dei valori morali cristiani fondamentali.

Mi sembra, personalmente, di cogliere la necessità, tra l'altro già fortemente espressa e condivisa nella nostra scuola, di assimilare e confrontare le due principali esperienze educative, quella laica e quella religiosa-salesiana. Noi genitori per primi, e gli insegnanti che vogliono vivere la scuola come strumento non solo didattico ma anche come formazione morale per i nostri bambini, consolidiamo la nostra coscienza religiosa, che comunque va vissuta e inserita nel contesto della società attuale nella quale tutti noi viviamo, lavoriamo e con la quale ci confrontiamo e a volte ci scontriamo giornalmente.

L'invito è per aiutare, per educare i nostri bambini a crescere con i valori morali cristiani pur inserendoli nella società che ci circonda, e, al tempo stesso aiutare noi stessi a capire come si cresce e come si matura una coscienza cristiana oggi e come si trasmette questa volontà e questo desiderio di coscienza morale cristiana alle persone, famiglie e bambini che vivono con noi e vicino ai noi.